

Giornale fondato da Antonio Gramsci

L'Unità



Quotidiano di politica, economia e cultura

LIRE 1.700 - EURO 0.88 LUNEDÌ 8 MARZO 1999

ARRETRATI LIRE 3.400 - EURO 1.76 - ANNO 49 N. 10
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

SPORT

Con Irvine la Ferrari vince subito

Trapattoni «boccia» il Parma, ma la Lazio vola

La Ferrari vince il Gp d'Australia grazie a Eddie Irvine. Schumacher costretto al ritiro. Male le due McLaren. Intanto, la Fiorentina batte il Parma (2-1) e si propone come l'antagonista della Lazio che continua la sua marcia trionfale affondando la Salernitana (6-1).



I SERVIZI

ALLE PAGINE 14, 15, 16 e 17

Europee in rosa per la sinistra

Veltroni annuncia la candidatura di Elena Paciotti: sarà capolista Ds per Strasburgo
Polemica sulla corsa al Quirinale della Bonino. Oggi l'otto marzo nel segno della solidarietà

OTTO MARZO

**SCOMMETTIAMO
SUL TALENTO
DELLE DONNE**

LIVIA TURCO

Questo 8 marzo è l'ultimo del Millennio ed è inevitabile chiedersi come varcheranno le donne la soglia del Duemila. Del secolo che si chiude, quella delle donne è la rivoluzione più significativa e al contempo quella vincente. Vincente perché essa ha saputo anzitutto esplicitare ed argomentare il fondamento umano e universalistico delle sue ragioni raggiungendo così traguardi inediti.

Il più significativo è certamente la consapevolezza di sé e l'esercizio della propria libertà e padronanza di cui abbiamo importanti esempi proprio dalle donne che vivono nelle zone del mondo oppresse dalle guerre, dalla miseria e da regimi totalitari. Basti pensare alla birmana San Suu Kyi premio Nobel per la pace. Ma anche la nostra vita di tutti i giorni ci conferma che il dato più importante di questo finesecolo è che le donne sono brave, consapevoli di sé, aperte alle innovazioni. E non è certo casuale se, per la prima volta, in Italia donne autorevoli possono concorrere alla carica di presidente della Repubblica. È altrettanto vero che questa libertà incontra ogni giorno ostacoli di varia natura. La difficoltà di relazione con gli uomini; le ostilità nei confronti dell'esercizio della libertà sessuale delle donne; le banalizzazioni e gli equivoci che crea attorno a tale libertà l'imperante consumismo; le fatiche quotidiane per conciliare il desiderio di lavoro con quello di maternità e famiglia.

SEGUE A PAGINA 2

ROMA Elena Paciotti, ex presidente dell'Anm, sarà la capolista della Quercia alle europee. Davanti al congresso siciliano dei Ds, Walter Veltroni ha annunciato l'ingresso della Paciotti nelle liste di Botteghe Oscure. «È una donna che ha svolto una grande funzione di equilibrio e saggezza - ha detto il segretario dei Ds - una personalità da tutti riconosciuta e apprezzata». Veltroni ha anche reso noto che il pullman della sinistra partirà dalla Sicilia. La magistrata ha poi spiegato a L'Unità la propria scelta: «Ho accettato - ha detto - perché ritengo che le elezioni europee siano un appuntamento molto importante: non sono né un sondaggio, né un allenamento per gli equilibri politici italiani. È in Europa il futuro della nostra democrazia».

ANDRIOLO

A PAGINA 3



Bassolino: «Albertini sbaglia la città non è un'azienda»

MELETTI

ALLE PAGINE 6 e 7

PRIMO PIANO

Claudio Fava eletto segretario Ds in Sicilia

Claudio Fava è il nuovo segretario regionale della Sicilia. Nonostante l'ex parlamentare fosse l'unico candidato, si temeva la spaccatura tra i delegati, al congresso di Mondello. Ma il voto è stato quasi unanime. Fava, figlio del giornalista Giuseppe ucciso dalla mafia, ha raccolto 192 preferenze, solamente 23 i contrari. «Il problema - ha detto Fava, che sarà candidato per le europee - è di coniugare concretezza e utopia». «L'obiettivo - ha aggiunto Veltroni parlando all'assemblea - è rifare sinistra. Una sinistra aperta e moderna».

VARANO

A PAGINA 3

Violante: l'Italia aiuti Kathami

Intervista al presidente della Camera: «È un democratico»

L'ANALISI

PARTE DA ROMA IL PONTE PER TEHERAN

GIANDOMENICO PICCO



ROMA L'Italia deve aiutare Kathami, è un democratico che può cambiare il volto dell'Iran. Il presidente della Camera, Luciano Violante, intervistato da L'Unità, risponde alle polemiche suscitate dalla visita del presidente iraniano in Italia sottolineando che, se non c'è niente di più lontano dalla concezione della democrazia di uno Stato teocratico, tuttavia i principi espressi da Khatami sono gli stessi che sono alla base delle rivoluzioni democratiche.

Per questo motivo, dice, è importante il superamento dell'isolamento ventennale dell'Iran. L'Europa, sostiene il presidente della Camera, «ha un interesse precipuo alla fine dell'isolamento» di un paese cerniera fra mondo arabo e Asia.

BUFALINI

A PAGINA 9

nuovo ministro dell'Informazione, dopo aver incoraggiato le dimissioni del predecessore vicino all'ala conservatrice della guida spirituale Khamenei. Il primo marzo la società francese Elf e l'Eni hanno firmato un contratto da 540 milioni di dollari per l'ulteriore sfruttamento di un grande giacimento di Dorud sulla costa iraniana. La visita del presidente Kathami in Italia che inizia domani non poteva cominciare su premesse migliori.

SEGUE A PAGINA 9



**ERA L'UOMO
DEI SOGNI INFRANTI**

ALBERTO CRESPI

La notizia della morte di Stanley Kubrick si è diffusa ieri pomeriggio in circostanze che sembrano uscite da un suo film: il mistero, l'angoscia, gli interrogativi, la beffa. Per ore ci siamo chiesti se fosse vero, o se fosse l'ennesima leggenda metropolitana, l'ultima voce misteriosa fra tutte quelle di cui Kubrick si è circondato in vita.

Sembra ferocemente grottesco a dirlo adesso, ma tutti i film di Kubrick parlano dei sogni dell'uomo costretti a infrangersi contro la morte.

SEGUE NELLO SPECIALE
A PAGINA I

**UNA BEFFA
DEL MILLENARISMO**

ENRICO GHEZZI

La più vertiginosa e intensa e melodrammatica delle morti del cinema del finemillennio (ovvero: di tutto il cinema) è forse quella di Hal 9000 in «2001: Odissea nello spazio». Una ragione, la Ragione, il massimo concentrato di razionalità scientifica (quel computer di bordo resta ancora oggi troppo avanzato rispetto alla situazione della ricerca nel campo dell'intelligenza artificiale), che «muore» respirando e battendo come un cuore o un polmone, in uno strazio di marasma senile che ricorda l'Humpty Dumpty della prima canzoncina «appresa» nella propria infanzia cibernetica.

SEGUE NELLO SPECIALE
A PAGINA I

Nuovo scontro sul bilancio Ue

Riparte la maratona agricola, in gioco 40 miliardi di euro

HAMLET
2 VHS a lire 16.900
in edicola



BRUXELLES Nuovo scontro in vista sul Bilancio della Ue. Oggetto del contendere, che vede in particolare Francia e Germania su posizioni contrapposte, le politiche agricole. Ieri, mentre Chirac alla Fiera dell'agricoltura a Parigi, ribadiva le buone ragioni del suo paese nel difendere in sostanza lo «status quo» nella spesa agricola, di cui la Francia resta il principale beneficiario, da Schröder, il cancelliere tedesco, arrivavano segnali di pace e un invito esteso anche a Londra a trovare la strada del «compromesso». Tuttavia la strada per arrivare a un accordo è lunga: le questioni da risolvere sono tante a cominciare dalla volontà italiana di non voler rinunciare almeno alle 600mila tonnellate in più di quote latte. Domani, con la nuova riunione dei ministri agricoli dei 15, la resa dei conti.

SERGI

A PAGINA 11

BOBO



STAINO

SU MEDIA A PAGINA 10

Ma l'Inferno è a Gravina?

Troppe vittime dopo la morte di Maria Pia

FERDINANDO CAMON

Il maligno richiamo e la lunga durata, sui giornali, del delitto di Maria Pia sta nel fatto che è successo a Gravina di Puglia. Fosse accaduto a Milano, Napoli, Roma o Torino, veniva assorbito in due giorni. Abbiamo tutti l'idea che se succede in un paesetto di provincia, vuol dire che la provincia è marcia, è criminosa, è drogata, è satanica, è come-non-dovrebbe-essere. Mentre le grandi città, si sa, sono l'inferno: ma essendo l'inferno sono normali.

La povera ragazza morta lascia nel sottosuolo della memoria comune un'immagine perversa, che non le spetta, che bisogna levarle di dosso. Su di lei sono uscite anche notizie che non servivano a niente, non spiegavano né il delitto né l'assassino. Lei studiava Psicologia a Padova e dormiva in un collegio di suore, e allora? Era una

SEGUE A PAGINA 2

◆ McDowell: «Arancia meccanica? Per me fu una pesante croce da portare addosso»

DAVID GRIECO

NELLO SPECIALE A PAGINA III

◆ «La notizia della scomparsa l'avevo presa per uno dei suoi famosi scherzi»

FELICE LAUDADIO

NELLO SPECIALE A PAGINA I

◆ De Concini: «Per me è un colpo al cuore Nella sua villa mi improvvisai cuoco»

LEISS

NELLO SPECIALE A PAGINA III

